ItaliaOggi
Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
www.datastampa.it Tiratura: 25915 - Diffusione: 15447 - Lettori: 86000: da enti certificatori o autocertificati
27-OTT-2020
da pag. 35
foglio 1
Superficie: 17 %

**SUSSIDI CASSE**

# Bonus a 502 mila professionisti

DI SIMONA D'ALESSIO

I professionisti iscritti alle Casse previdenziali private che hanno percepito per tre mensilità il «bonus» statale da 600 euro (salito a 1.000 a maggio) sono stati 502.291, per una spesa totale pari a un miliardo e 105 milioni di euro. E, adesso che tutte le rendicontazioni sulle indennità anticipate sono state spedite ai ministeri vigilanti del Lavoro e dell'Economia, gli Enti pensionistici aspettano il rimborso di quanto erogato ad aprile e maggio, avendo finora ottenuto il ristoro per il solo mese di marzo. Scorrendo le cifre dei beneficiari del sussidio (introdotto dal primo provvedimento governativo con cui è stato affrontato l'effetto del Covid sulla situazione finanziaria dei connazionali, il decreto «Cura Italia», 18/2020) si osserva il «primato» della categoria degli avvocati: sono 144.311 (quasi la metà degli iscritti complessivi alla Cassa forense), mentre a seguire vi sono 103.419 ingegneri ed architetti (sui circa 170.000 negli elenchi di Inarcassa), 51.865 geometri, 48.301 medici e dentisti associati all'Enpam, 36.563 psicologi che versano i contributi all'Enpap, 29.215 dottori commercialisti (nella platea della Cnpadc) e, andando in fondo alla classifica, in ultima posizione vi sono pure 400 notai che hanno incassato l'indennità.

L'Adepp (l'Associazione che riunisce gli Enti di previdenza dei professionisti), che ha fornito a ItaliaOggi gli esiti della ricognizione sui «bonus» (si tratta di dati quasi del tutto definitivi, cui si potrebbero al massimo aggiungere tra i 1.000 ed i 2.000 soggetti nel conteggio conclusivo in corso), fa sapere, per bocca del presidente Alberto Oliveti, che avendo ottemperato agli obblighi di comunicazione, quel che rimane, ora, è recuperare quanto pagato, in considerazione delle sollecitazioni che aveva fatto loro, nei giorni scorsi, il direttore generale delle politiche previdenziali e assicurative del ministero del Lavoro Concetta Ferrari a provvedere «con la massima urgenza» alla rendicontazione, per «poter ricevere, entro novembre, i rimborsi» (si veda ItaliaOggi del 1° ottobre 2020).

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI INARCASSA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE